

Baggio L'ex riformatorio Il Marchiondi rinasce come studentato

di **Maurizio Giannattasio**

Quaranta anni dopo la «pensione», il Marchiondi, ex riformatorio, capolavoro del brutalismo, tornerà a vivere e diventerà una residenza universitaria. L'ha annunciato il sindaco: trovati i 45 milioni, lavori entro fine anno.

a pagina 5

Rinasce il Marchiondi Via ai lavori entro l'anno Ospiterà gli universitari

L'annuncio di Sala. «Trovati 45 milioni per l'ex riformatorio»

Sommerso dalla vegetazione, ferito da decenni di abbandono, dove anche la medicina, ossia il vincolo posto dalla Soprintendenza per tutelarne il valore architettonico, si è rivelato un ostacolo a tratti insormontabile. Quaranta anni dopo la «pensione», il Marchiondi, ex riformatorio, capolavoro dell'architettura brutalista, tornerà a vivere e diventerà una residenza universitaria. L'annuncio stringato lo ha dato ieri il sindaco Beppe Sala nella sua diretta social dedicato al Fuorisalone. Sono stati trovati i 45 milioni di euro che serviranno per far partire i lavori entro la fine dell'anno. Il riferimento al Fuorisalone non è casuale: l'anno scorso la creatura dell'architetto Vittoriano Viganò era tornata visitabile per tre giorni. «Ci ha permesso di farlo conoscere a tante persone — ha detto Sala — e questo, unito all'azione politica, ha consentito di trovare i fondi

per rigenerare il Marchiondi».

È lo stesso sindaco a sottolineare che non si è trattato di un'operazione semplice. Ne sa qualcosa la vicesindaca **Anna Scavuzzo** a cui è stato affidato il compito di tessere la tela e di mettere in fila pianeti neanche troppo facilmente allineabili. Tanti gli attori della vicenda: il Comune, il Collegio delle università di Milano, la Soprintendenza, il Politecnico, la famiglia Viganò. «Abbiamo fatto un lavoro corale — dice Scavuzzo — superando le difficoltà, un po' per il vincolo, un po' per l'onerosità degli interventi, un po' per il rispetto della vocazione educativa del Marchiondi. Alla fine abbiamo trovato la quadra su un progetto di riqualificazione completo». Nello specifico l'ex Marchiondi verrà dato in concessione in diritto di superficie alla Fondazione Collegio delle università milanesi per 40 anni per realizzare una residen-

za universitaria chiamata «Collegio di merito», con circa 168 posti, spazi formativi, culturali e ricreativi, anche aperti alla cittadinanza. «Verrà realizzato un pensionato universitario innovativo — continua Scavuzzo — perché avrà diversi spazi aperti al quartiere con una vocazione che vorremmo poter dedicare soprattutto alle discipline artistiche, ossia a tutti quei corsi universitari che oggi non hanno dei pensionati di supporto». In particolare la struttura sarà aperta a studenti di facoltà legate alle arti figurative, musicali e performative. Il piano prevede la realizzazione di alloggi per universitari, ricercatori e artisti impegnati in stage recuperando l'intero complesso con spazi per la ri-



Peso: 1-3%, 5-25%

storazione, caffetteria e cucina, sale dedicate alla musica, all'arte e alla sartoria, biblioteca, spazi di team work, laboratori, palestra, servizi di formazione artistica, musicale e coreutica in coordinamento con il mondo del lavoro. Confermato che verrà completato il progetto con un edificio previsto originariamente ma mai realizzato.

Dicevamo dei fondi. La stima è intorno ai 45 milioni. In un primo momento si era pensato di far affidamento ai fondi del Pnrr. Troppo complicato. Si è preferito virare

sui finanziamenti della 338 per i pensionati universitari. «Abbiamo ricevuto la conferma — conclude la vicesindaca — che non solo il progetto è stato valutato positivamente, ma che ha trovato capienza. Verrà finanziato tra l'85 e l'87 per cento. Il resto sarà compito del Comune per la bonifica che rispetterà tutte gli elementi del brutalismo, mentre il resto sarà in capo alla Fondazione grazie a dei partner privati». Fine lavori: 2028.

Maurizio Giannattasio

PDFETRON



Peso:1-3%,5-25%